Anno IX - N. 3148

Trieste, Venerdì 22 Agosto 1890 (Edizione del mattino)

Anno IX - N. 3148

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. 1. supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. ..0, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

Guglielmo in Russia. NARWA 21. (B) Oggi un treno speciale trasporterà Caprivi e parecchie altre personalità a Pietroburgo dove Schweinitz darà un banchetto in onore di Caprivi.

NARWA 21 (B) Prima di partire per le manovre, i monarchi visitarono le fabriche di Polewjew e la manifattura di Kränholm. La czarina visitò le scuole.

NARWA 21. (B.) Le manovre presso Gemontovo finiranno domani. Dicesi che i due monarchi arriveranno domani sera a Peterhof. L'imperatore tedesco ricevette stamane le deputazioni tedesche di Narwa, Reval, Mosca e Pietroburgo. I monarchi sono partiti nel pomeriggio per Gomontovo.

KIEL 21. (B) Secondo le attuali disposizioni, l'imperatore arriverà ai 28 corr., partirà alla sera per Potsdam e ritornerà qui ai 2 settembre per la visita della squadra austro-ungarica. Ai 2 avrà luogo il ricevimento ufficiale e ai 3 le due flotte sfileranno davanti all'imperatore.

BERLINO 21. (N) Malgrado le prolungate conferenze fra Caprivi e Giers, in queste sfere politiche non si crede a risultati immediati del convegno dei sovrani a Narwa.

Le *Münchner Neuesten Nachrichten* annunziano invece che l'imperatore Guglielmo si propone di indurre lo czar a farsi rappresentare in una conferenza che verrebbe tenuta per appianare all'amichevole le varie differenze politiche. Prima di tale conferenza avrebbe luogo un incontro dello czar con l'imperatore Francesco Giuseppe, incontro, al quale assisterebbe anche Guglielmo. - La *Kreuzzeitung* invece nega che abbia a seguire tale incontro.

L'accordo anglo portoghese. LONDRA 21 (B) Secondo la *Pall Mall Gazette*, nell'accordo anglo-portoghese sono stabilite la libera navigazione sullo Zambesi e sullo Scirè e il riconoscimento dei diritti del Portogallo a settentrione e a mezzodì dello Zambesi fino a Tete e a Sumbo. I territori montuosi dello Scirè vengono garantiti all'Inghilterra. La sfera soggetta all' influenza inglese si estende in una zona di territorio che corre da mezzodì a settentrione. Il territorio portoghese da Mozambico va fino a Roanna, fino a Blantyre e fino allo Zambesi. La colonia d' Angola si estende all' interno fino allo Zambesi.

La fabrica d'armi ungherese in liquidazione. BUDAPEST 21. (N) Il ministero dei *honved* ha dichiarato definitivamente alla Fabrica d'armi ungherese di aver commesso la fornitura dei 75000 fucili ad un'altra fabrica (quella di Steyr). In seguito a ciò, la Fabrica di armi ungherese terrà nei prossimi giorni una adunanza per deliberare la liquidazione.

I reali d'Italia alle grandi manovre. BRESCIA 21 (B) Il re e il principe ereditario sono arrivati stamane per le grandi manovre, accolti entusiasticamente.

BRESCIA 21. (N.) Sono arrivati, acclamatissimi, il re e il principe di Napoli. Il ministro Zanardelli, nel recarsi ad incontrare il re, fu fatto segno ad una calorosa dimostrazione. Mentre la folla si accalcava davanti al palazzo, il re si affacciò al balcone. Un incidente : il cavallo del marchese Carlotti si impennò e ne nacque gran panico. Non si ebbe però a lamentare alcun danno.

Domani alle ore 4 pom. si faranno le corse in onore del re. Oggi il re visitò lo stabilimento Tempini. Gli operai, sebbene oggi facciano festa, si sono tuttavia riuniti per acclamare il re. Stasera abbiamo spettacolo di gala con *Il Re di Lahore.*

Il re si fermerà qui anche domani e sabato partirà per il campo di Montichiari.

BRESCIA 21. (N) Il generale Longhi, dopo aver ieri simulato un movimento girante verso sud, stamane con rapida mossa girava per sorprendere la divisione Rubeo dalla parte di Castenedolo. Il Rubeo, informato dalla avanscoperta, raccolse intera la divisione ed attese il nemico. Il Longhi giunse alla Brughiera, quando la divisione Rubeo s'era già spiegata. Il Longhi fece avanzare la prima brigata. La divisione Rubeo la caricò, senza darle tempo di ordinarsi. L'artiglieria del Rubeo trattenne il ributto della brigata Longhi.

Intanto la seconda brigata Longhi si spiegò e con una brillante carica fermò il nemico e diede tempo all' artiglieria di fronteggiare tutta la divisione Rubeo. La artiglieria manovrò con mirabile prontezza. La divisione Longhi fece prodigi, ma riuscì vittoriosa la divisione Rubeo. Lodasi il servizio d'informazioni. La salute delle truppe è eccellente. Alle ore 10 la cavalleria di ciascun partito rientrava all' accampamento.

Per l' esercito bulgaro. SOFIA 21 (B) Una commissione composta dell' ispettore generale dell' artiglieria Tantilow e di altri ufficiali partirà fra qualche giorno per Magdeburgo e Essen per assistere ad esperimenti di tiro.

Nell'America Centrale. PARIGI 21. (B) A questa legazione del Guatemala è pervenuto un dispaccio ufficiale che annuncia essere stata firmata la pace con San Salvador. Il legittimo presidente di San Salvador Ayala assumerà il governo e farà compire l'elezione di un presidente costituzionale.

MONTEVIDEO 21. (B.) Il *Giornale militare* biasima vivamente certi mutamenti nelle cariche superiori dell'esercito. Corre voce che un sindacato francese abbia offerto un prestito in oro al governo per sopperire al ritiro della carta monetata. L'oro è a 40.

Milan in Serbia. BELGRADO 21. (N) In circoli che lo avvicinano, Milan ha dichiarato che non lascerà Belgrado, ma si stabilirà in Serbia; disse poi essere invenzioni le notizie del suo matrimonio, propalate da giornalisti suoi nemici.

La polvere senza fumo. PARIGI 21. (B) Freycinet annunziò al consiglio de' ministri che il primo e il secondo corpo d'esercito s'eserciteranno alla metà di settembre con la polvere senza fumo.

La squadra a.-u. - Un marinaio ferito. COPENHAGEN 21. (B.) Splendido il ballo dato ieri dall' inviato austro-ungarico. Oggi colazione di famiglia presso i reali e convegno a bordo della *Franz Josef.* Sterneck partirà oggi per la via di Malmoe, diretto a Stoccolma. — Durante l'incendio d'un deposito contenente una considerevole quantità di merci un marinaio austriaco, mentre tentava di salvare, rimase gravemente ferito.

COPENHAGEN 21. (B.) L'arciduca Carlo Stefano visitò stamane il museo al castello reale di Rosenborg. Si diede poi una colazione a Bernsdorff e alle 5 pom. si darà un grande ricevimento a bordo della *Kronprins Rudolf.* — Il marinaio Schautz, ferito durante l'incendio, riportò una commozione cerebrale. Si spera però di salvarlo. L'inviato e il console generale austro-ungarici lo visitarono all'ospedale.

All'Argentina. BUENOS AYRES 21. (B. dalla *Reuter*). Il ministro delle finanze presentò al Congresso tre progetti di legge. Il primo concerne l'emissione di buoni del Tesoro nell' ammontare di 60 milioni di dollari, convertibili in 10 anni. Il secondo riflette un prestito di 20 milioni che sarà impiegato per gli scopi del debito estero. Il terzo infine riguarda la creazione d'una nuova Banca e d'una nuova sezione di finanza che dovrà occuparsi delle questioni riflettenti la conversione.

Gli scioperi. MONS 21. (B) Nel Borinage scioperano 5000 operai. I socialisti favoriscono lo sciopero.

NUOVA YORK 21. (B) La conferenza dei capi operai con la Direzione della Ferrovia Centrale di Nuova York è rimasta senza risultato. La Compagnia ferroviaria dichiara di opporre resistenza.

MELBOURNE 21. (B. dalla *Reuter*) Una adunanza di 400 padroni di navi decise ad unanimità di appoggiare gli armatori. Altre simili adunanze avranno luogo prossimamente in altre città principali. I prezzi del carbone, dello zucchero e dei commestibili crescono rapidamente. Temesi che lo sciopero si estenda ad altri rami commerciali. L'ordine non fu turbato.

Congresso slavo smentito. ZAGABRIA 21 (N) Il vescovo Strossmayer ismentisce la notizia che in occasione del suo 40.o giubileo sacerdotale si terrebbe un congresso slavo a Diakovar.

La festa dei cantori tedeschi. VIENNA 21 (N) Il risultato finanziario della festa dei cantori tedeschi è stato buono contro ogni aspettativa. Si temeva una deficenza e si è avuto invece un utile netto di f. 40.000.

RECENTISSIME.

La Bulgaria fa progressi. SOFIA 20. In risposta agli attacchi di cui i giornali francesi e russi fanno segno il ministro Stambuloff, il principe Ferdinando ha voluto dargli un attestato clamoroso della sua riconoscenza e di quella di tutta la sua famiglia. Appena giunto a Viddino, il principe ha rimesse al ministro le insegne di gran croce dell'ordine della casa Ernestina, con una lettera autografa del duca di Sassonia-Coburgo-Gotha. Questo fatto taglia corto a tutti i fantastici dissensi fra il principe e i suoi parenti e fra lui e Stambuloff. È stato osservato con somma gioia a Sofia che i rappresentanti della Austria e dell'Inghilterra, presentandosi a Palazzo, si sono iscritti coi loro titoli ufficiali di „Incaricati d'affari" mentre finora non si erano mai inscritti che col loro nome e cognome. Questo principio di riconoscimento ha suscitato grande esultanza fra i Bulgari e accresciuta la popolarità di Stambuloff.

La Francia al Marocco. PARIGI 20. Alcuni giornali persistono nel credere che, presentandosi l'occasione, la Francia agirà nel Marocco.

Gli uragani. MADRID 20. Un uragano devastò Puebla Hijar nella provincia di Terruel. I danni sono incalcolabili.

PARIGI 20. L'altro ieri sono scoppiati dei violenti uragani in parecchi punti della Francia. Un ciclone spaventevole a Dreux, nel dipartimento dell'Eure e Loire, danneggiò circa 500 case e ne distrusse circa una ventina. I danni si fanno ascendere a circa 1,500,000 franchi. In seguito al panico degli abitanti, che credevano si trattasse di un terremoto, parecchie persone furono leggermente ferite. Le località nei dintorni hanno pure sofferto.

Un ricatto. COSTANTINOPOLI 20. Un ricco mercante greco, di nome Saridaky, abitante in un sobborgo frequentato della città, fu rapito da ignoti malfattori, e la polizia non è finora stata capace di ritrovarne le tracce. Si critica molto questo fatto come una prova della poca sicurezza che si gode a Costantinopoli e del cattivo sistema di polizia.

Il canale di Nicaragua. NUOVA YORK 20. Un dispaccio da Greytown reca che la Compagnia per la costruzione del canale di Nicaragua comperò tutti gli apparecchi adoperati per la costruzione del canale di Panama, comprese le draghe, zattere, rimorchiatori, utensili e macchine. Questo materiale è ora diretto a Greytown.

Contro il colera. PARIGI 20. Un comunicato ufficioso assicura che le precauzioni contro il colera proposte dall'Italia, accoglieransi favorevolmente.

Falsi monetari. NAPOLI 20. La questura, avvisata della esistenza di una fabrica di monete false a Casalnuovo, la sorprese, arrestò il fabricante e sequestrò milleduecento pezzi da una e due lire, diversi scudi, forme in gesso ed altro.

Contro un console calunniatore. ROMA 20. Si trova a Palermo in qualità di console degli Stati Uniti, certo Philipp Cardoll, il quale in un rapporto al suo governo avrebbe annunziato che il brigantaggio infesta la Sicilia e che perciò i suoi connazionali avrebbero fatto bene a non visitare quell'isola. Per questo fatto la popolazione palermitana esige una riparazione e, quantunque il vice-console americano avesse già dichiarato che le cose erano travisate, pure si persiste nel pretendere che il console stesso smentisca addirittura il suo rapporto. La Consulta poi ha creduto di mettervi anche il suo zampino, facendo intendere al ministro degli Stati Uniti accreditato presso il Quirinale, che, ove il console non darà sodisfazione, gli sarà ritirato l'*Exequatur.*

Un mostro. PARIGI 20. L' inchiesta fatta dalla Procura, a proposito della bambina oltraggiata e strangolata, trovata cadavere in una pozzanghera, ha posto in chiaro che la poverina era una certa Nadina Kaschino, di origine polacca. E' una bimba abbandonata, che era stata raccolta da un coltivatore, Thesius Morins. Dalle constatazioni risulta che la fanciulla è stata strangolata a metà, poi oltraggiata e quindi tenuta ferma in fondo all' aqua, dove è stata trovata morta. Il solo indizio dell' assassino è la traccia delle sue scarpe ferrate, rimasta sull' orlo del bacino. Emozione straordinaria.

Una strage in America. LONDRA 20. Un dispaccio da Nuova York reca la notizia di un orribile delitto commesso a Cale, nella contea di Martin (Indiana). Dei malfattori hanno dato fuoco alla casa del reverendo David Plumb, pastore metodista molto stimato nel paese. La signora Plumb e i suoi tre figli sono periti nelle fiamme; il signor Plumb ha sopravissuto qualche ora, ma è morto anch' egli. Sono stati arrestati due stranieri che si credono li autori del delitto. La popolazione inferocita assedia la prigione della contea, risoluta a far giustizia sommaria sui due scellerati.

Nella marina francese. PARIGI 20. Mentre ritornava Carnot, ieri, nel porto La Rochelle, dall' inaugurazione del nuovo porto La Pallice, l' avviso *Castor* per poco non investì l' avviso *Elan* a bordo del quale vi era Carnot. Il *Castor* dovette gettarsi contro la torre di San Michiele donde si scagliò a fatica senza seri danni. L' entrata del porto La Rochelle fu ostruita per circa una mezz'ora.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 5.16 tram. ore 6.51 — Oggi S. Timoteo. — Domani: S. Filippo B. — Term. C. ore 7 ant. 29.4, 2 pom. 29.6 — Alt. bar. 756.9 — Alta marea 0.30 ant. 0.45 pom. — Bassa marea 6.2 ant. 8.10 pom.

Gli allievi delle civiche scuole. Abbiamo ricevuto il prospetto del personale insegnante e la statistica degli allievi delle Civiche scuole popolari e cittadine publicato alla fine dell'anno scolastico 1889-90.

Dal quadro comparativo per gli ultimi nove anni scolastici (scuole di città) rileviamo il confortante e continuo aumento nel numero degli scolari inscritti, i quali dall'anno scolastico 1888-89 a questo chiusosi nello scorso luglio presentano un aumento di 363 scolari, e precisamente nell'1888 89 gli scolari inscritti erano 9580, nel 1889-90 ascendevano a 9943 mentre nell'anno scolastico 1881-82 erano soltanto 8212. - In nove anni l'aumento fu dunque di 1731 scolari.

Anche il quadro comparativo delle scuole popolari di campagna presenta un lieve aumento nella frequentazione, ascendendo il numero degli scolari inscritti a 2897.

Da questa statistica si apprende inoltre un dato confortante, ed è che, sebbene la frequentazione fosse accresciuta, la mortalità nell'anno decorso fu minore che in tutti gli altri anni dell'ultimo novennio.

Dalla statistica del corpo insegnante delle civiche scuole di città rileviamo che esso si compone di 73 maestri, 83 maestre, 14 catechisti, 5 docenti straordinarie 8 maestre straordinarie, 6 maestri assistenti, 11 maestre assistenti e 25 assistenti straordinarie. In tutto il corpo insegnante ascende a 223 persone. - Nelle scuole di campagna abbiamo 20 maestri e maestre e 15 sacerdoti per l'insegnamento della religione.

Unione Ginnastica. Il tempo annuvolato, incerto fino alle otto ore circa, tenne in bilico le belle signore. Pioverà ? non pioverà ? Ci sarà o non ci sarà l'annunciato convegno sociale nell'elegante giardino dell'Unione Ginnastica ? E fra il sì ed il no, molte furono di parere contrario, ond'è che il Giardino della Ginnastica non presentava iersera il solito aspetto gaio ed animato di altre occasioni. Ciò non vuol dire però che gli intervenuti non si divertissero, tutt'altro : c'era, prima di tutto, nel publico, comechè non molto numeroso, una gentile accolta di belle signore e di leggiadre signorine, poi la valentissima banda sociale diretta dall'egregio maestro Exner sonò con bellissima fusione, con colorito, slancio e vigoria svolgendo un programma quanto mai attraente, di cui menzioneremo la *Sinfonia del Nabucco* che venne fatta replicare fra vivissimi applausi. Ogni singolo pezzo, del resto, venne accolto da fragorosi battimani ai quali la brava banda rispose intonando, fuori programma, alcune marcie più in voga e più care ai soci dell'Unione Ginnastica.

Ottimo servizio di trattoria, come sempre, e *in auge* la polenta con gli uccellini, la pietanza di moda.

La gara di bersaglio riuscì animata. Avendo riportato tanto il signor Giuseppe Daurant quanto il signor Giovanni Claich 25 punti, il *tiro di cavaliere* decise : e il primo premio (un magnifico vaso chinese) toccò al signor Daurant, il secondo (una bellissima carabina Flaubert) al signor Claich.

Al tiro con la pistola il signor Vittorio Dusatti riportò il primo premio (arma chinese) con punti 11.

Elargizioni varie. L'avv. dott. Ed. Janovitz a nome dei figli assenti Paolo e Guido, per onorare la memoria dell'amico Ernesto Vivante ci ha rimesso f. 10 devolvendoli a scopi scolastici.

Alla compagnia d'infermieri pervennero da un anonimo f. 10; il sig. Treves destinò metà di quell'importo all'acquisto di buoni per la Cucina popolare.

Per la famiglia di Andrea Job ci pervennero ulteriormente i seguenti importi : Raccolti nella Cancelleria del Consorzio triestino dei pistori, dal segretario f. 5.20, Dal personale della ditta Rotter e Perschitz f. 2.70. Totale f. 7.90. Importo precedente f. 448.05 e lire 4. Assieme f. 455.95 e lire 4.

Le signorine Moschitz ci rimisero alcuni oggetti di biancheria per il bambino nascituro della Job.

Il cuore dei lettori. Per gli orfani della portamalta Nalesso abbiamo ricevuto f. 2.50 raccolti fra gli avventori del negozio del barbiere Giacomo Castellari da G. M. f. 5, da Maria ved.a B. f. 2.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione - via Nuova N. 21 - i seguenti effetti

Un pezzo di una spilla d'oro, rinvenuto alla riva Grumula dal signor Hruza — Una chiave, rinvenuta in piazza Grande.

Corso di ripetizione per le levatrici. Col giorno di lunedì 15 settembre p. v. il signor prof. Welpaner darà principio ad un corso gratuito di ripetizione per levatrici approvate nei locali dello Stabilimento di Maternità e per la durata di due settimane. Scopo di questo corso si è di riassumere da un lato le nozioni ostetriche necessarie alle levatrici dall' altro di dimostrare i progressi della ostetricia moderna, con ispeciale riguardo alle norme per la disinfezione.

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (87)

— Sì, ma mi spiacerebbe molto raccontare quel sogno a chicchessia; non potrei, oh ! era un triste, orribile sogno.

Rosa, la cuoca, aprì in quel momento la porta del salone e chiamò miss Giovanna.

— Miss Giovanna - disse - il cocchiere è tornato e domanda di parlare al capitano Chesney.

— Il capitano Chesney è ammalato e non può ricevere nessuno - rispose Laura improvvisamente prima che Giovanna avesse potuto parlare; - diteglielo Rosa.

— Non è facile dirglielo, miss Laura. Egli dichiara che rimarrà qui anche tutta la notte se non vede il capitano o una di loro.

— Vengo Rosa - disse dolcemente Giovanna - Oh ! Laura - ella aggiunse premendosi la fronte colla mano dopo che la cuoca si fu ritirata, come mi fa male tutto ciò. Preferirei morire, te lo assicuro che parlare con quei creditori che non posso sodisfare.

Ad un tratto il capitano Chesney picchiò il pavimento con tutta la sua forza chiamando nello stesso tempo Giovanna. Egli non ammetteva indugi quando chiamava qualcuno, e le sue figlie lo sapevano.

— Può trattenermi a lungo, Laura - disse Giovanna - non so che cosa voglia; forse che gli tenga compagnia. Va tu dunque, per una volta, a parlare con quel cocchiere.

— Poichè è necessario... - disse Laura - ma preferirei fare un miglio da un'altra parte; tuttavia Giovanna, non ho il diritto d' imporre a te sola, poverina, tutte le seccature. Vado.

— Ma tu non t' aggiusterai con lui come farei io... andrai in collera e gli parlerai con arroganza. Vorrei..

Il bastone del capitano si fece nuovamente sentire.

— Vengo, vengo, babbo ! - gridò Giovanna.

E salì al piano superiore.

Laura attraversò il viale del giardino e giunse al cancello. Là stava un uomo dal volto onesto, dal costume dell'operaio. Era il proprietario di un legnetto di cui il capitano Chesney aveva usato ed abusato ogniqualvolta aveva visite a fare nei dintorni, ma di cui non aveva mai pagato lo affitto. Il capitano Chesney, come quasi tutti i marinai, era generoso del suo, ma si curava poco di ciò che doveva dare agli altri. Quando affittava la carrozzella per più ore e che vi si adagiava, allungando la gamba sul cuscino, mai gli passava per la mente che un giorno o l'altro dovrebbe pagarne l' affitto. Quel giorno era venuto e la somma che il capitano doveva sborsare era piuttosto rilevante.

— Mio padre è ammalato e non può ricevere - incominciò Laura senza troppa arroganza; - non potete ripassare ?

— Mi fu già data molte altre volte quella risposta, miss Laura - fece il cocchiere. Di giorno in giorno, di settimana in settimana, quando vengo mi si rimanda sempre allo stesso modo. Ma è tempo che la si finisca.

— Che cosa chiedete? - fece Laura impazientandosi.

— Che chiedo ? Ma il mio denaro. Senta, miss, sono un pover' uomo ed ho moglie e quattro figli. Mia moglie è a letto, molto malata. Se il capitano non mi dà ciò che mi deve, sono rovinato. Dunque voglio e debbo essere pagato.

Parlava gentilmente, ma con accento risoluto. Laura avrebbe desiderato con tutto il cuore di poterlo pagare.

— Il capitano non ha mai cessato di farsi condurre dappertutto colla mia carrozza; non mi permetteva di affittarla ad altri, che me l' avrebbero pagata quando gli occorreva; e ogniqualvolta vengo a reclamare ciò che sacrosantamente mi si deve, non mi si fa nemmeno l' onore di ricevermi.

— E' molto ciò che vi si deve? - domandò Laura.

— Sette lire e dodici scellini. Vuol darmele ?

— Vorrei potervi pagare ma non ho denaro.

— Mi lasci allora entrare, che possa parlare col capitano Chesney.

— Ma quando vi dico che è ammalato e che non può ricevere. Vi assicuro che è la verità. Tornate quando starà meglio.

— Senta, miss. Ella non mi paga; forse è vero che non può; rifiuta di lasciarmi vedere il capitano, che potrebbe, lui, sodisfarmi. Mi faccia il favore di rimettergli questo biglietto; mi duole davvero di dar noie a chicchessia, glielo dica; ma sono forzato di agire per avere quanto mi è dovuto. Oggi è giovedì; ebbene, vero quanto è vero che siamo qui noi due, se non avrò avuto il mio denaro, sabato mattina alle undici, manderò una citazione.

Detto ciò il cocchiere salutò Laura e se ne andò.

Questa rimase appoggiata al cancello, di malumore e un po' inquieta. Non era abituata come lo era Giovanna a trovarsi di fronte ai creditori, ed era fortuna perchè certamente ella non avrebbe avuto la calma necessaria.

In quel momento ella pensava che il deserto più lontano sarebbe un paradiso in confronto della casa di suo padre.

Ad un tratto si scosse ed alzò la testa. Aveva riconosciuto un passo che il suo cuore, da qualche tempo, udiva prima del suo orecchio.

Il volto le si colorì ed ella chiuse gli occhi come per nascondere l' amore che esprimevano. Ma come nascondere il tremito delle mani a Carlton che gliele strinse fra le sue?

— Cara ! Mi aspettavate !

Ella non disse nè sì, nè no. La felicità d'incontrarlo, di essere con lui, di sentire la sua mano le toglieva la parola e la rendeva troppo confusa per lasciarla rispondere.

E Carlton l'amava? Sì, l'amava, lo abbiamo già detto ; la amava di amore ardente, sincero, profondo.

Era un uomo facile alle passioni e poco scrupoloso sui mezzi di sodisfarle ; forse, nella sua vità passata, v' era qualche avventura che non gli piaceva ricordare ; ma certamente il suo cuore non avea mai provato un amore puro e grande fino al giorno in cui aveva incontrato Laura. Adesso la sua volontà assoluta, lo scopo unico della sua vita era di far di lei sua moglie ; e per Carlton avere una volontà era realizzarla.

Laura prevedeva grandi ostacoli da parte di suo padre, della sua famiglia, ma Carlton si inquietava degli ostacoli come del vento che passa. *(Continua).*

Vista la somma utilità e la opportunità di tale corso, il Magistrato raccomanda vivamente alle levatrici di assistervi.

Per la educazione fisica dei giovani - Echi della gara di ginnastica in Milano. Come abbiamo rilevato, nella gara di ginnastica che ebbe luogo di recente a Milano la regione veneta ebbe a distinguersi e specialmente i ginnasti veneziani ebbero il primo premio, cosicchè loro spetta il vero trionfo nella gara nazionale.

La *Patria del Friuli* di Udine nel constatare con compiacenza questo risultato, tributa parole di vivissima lode al triestino Costantino Reyer che dà il nome ed insieme rinomanza alla *Società Ginnastica Veneziana*.

„Devesi alla propaganda di Costantino Reyer - scrive il citato giornale - se la ginnastica, oltrecchè a Venezia, pervenne in altre nostre città a vincere certi pregiudizi dell'anteriore educazione che davasi tra noi ai giovanetti.

I nostri musicisti a Gorizia. Domenica prossima, il clarinettista Ferdinando Busoni darà una mattinata musicale a Gorizia, con la cooperazione della pianista signorina Caterina Bancalari e dei maestri sigg. Carlo Coronini e Francesco Buzzelli.

Gentilezze slovene. Con questo titolo il *Corriere di Gorizia* narra: „Apprendiamo da fonte attendibile che una signora nostra concittadina essendosi recata nel pomeriggio di martedì a Salcano con vettura unitamente ad altra signora e nipote da Pola, ed avendo fatto sosta in un'osteria, venne apostrofata ed insolentata da un individuo avvinazzato, il quale avrebbe continuato, se la risolutezza ed il coraggio di detta signora, non le avesse fatto smettere. Ciò mentre l'oste stava pacificamente spettatore della scena disgustosa.

„Scriviamo un tanto, onde il podestà del luogo, che è persona energica ed imparziale, sappia dare una lezione a quell' individuo e gl' insegni a rispettare i goriziani, che alla fin ben portano a Salcano i propri denari e son tutt' altro che provocatori.

„Il fatto avvenne nell' osteria *Alla posta*."

Sigarette infiammabili. Le sigarette cosidette *ungheresi*, che si vendevano a mezzo soldo, in sul principio avevano *incontrato*, come si dice, tanto che in breve lo spaccio aveva raggiunto una estensione grandissima. Recentemente però a quelle sigarette se ne sostituirono altre con marca differente. Se il cambiamento stesse tutto nella marca, non vi sarebbe da ridire; ma il guaio si è che colla marca si cambiò anche la qualità e non con vantaggio dei consumatori; talchè un *arrabbiato fumatore* ci scrive - come dice lui - „sotto l'impressione della più alta indignazione" per esortarci ad emettere anche noi *un grido d'indignazione*.

Lasciamo lì l'indignazione e meglio ancora il gridare, che con questa canicola non è molto consigliabile, ma non possiamo esimerci dall'osservare che l'impresa della fabrica di tabacchi ha seguito sempre un sistema suo proprio coi tabacchi che mette in vendita; e cioè, quando vede che di una data qualità c'è molto consumo, la peggiora, facendo arrabbiare i consumatori.

Se tale sistema riesca di sua utilità, non ci preme l'indagare, ma è certo che non è fatto per accontentare coloro che mandano in fumo i propri denari.

I due amanti fuggiaschi. Non si ha finora nessuna contezza del luogo ove si trovino i due amanti fuggiaschi: la Maria Fr. ed il giovane Jaske Giovanni. La madre della giovane è tuttora nella massima angoscia ed è venuta al nostro ufficio a pregarci di far sapere che sarebbe disposta anche a dare una mancia a chi fosse in grado di darle notizie sulla attuale dimora di sua figlia.

Rileviamo poi che quando la madre della ragazza si era recata a cercare la Maria nella casa N. 1 di via San Giacomo in Monte, si era indirizzata benissimo giacchè i due amanti avevano avuto ricetto appunto colà presso un tale Giuseppe Zeemann, d' anni 27, da Lotha, in Moravia, ed è probabile vi si trovassero ancora quando la donna venne a cercarli. Più tardi, com' è noto, salirono in una vettura e partirono per ignoti lidi. Lo Zeemann, il quale è un individuo sfrattato, venne tratto ieri agli arresti.

Le melanconie del 21 agosto. Ieri è stato al nostro ufficio il proprietario della casa N. 14 di via Giuliani e ci ha confermato d' aver fatto levare le imposte di un quartiere per costringere gli inquilini del medesimo a sgombrarlo. Egli ci narrò poi di aver affittato quel quartiere alla Nemitz, non ad altri e in seguito venne a coabitare con lei certo Michele C. ammogliato, con figli e diviso dalla moglie. Gli altri inquilini della casa non videro ciò di buon occhio e minacciarono di andarsene se quei due non venivano mandati via. Il detto proprietario aggiunse inoltre che la Nemitz e il suo amante, sebbene guadagnassero molto, non gli pagarono un soldo d' affitto, per cui aveva doppio motivo di mandarli via. Siccome poi dessi non pensavano di muoversi e non volendo egli incontrare spese giudiziarie, dopo aver perduto i denari della pigione, così ricorse alla trovata di lasciarli a porte e finestre spalancate, il che dura ancora, perchè non ha fatto rimettere le imposte.

La ragazza sfracellata da un treno. Il fatto da noi narrato ieri di una ragazza che si suicidò gettandosi sotto il treno, avvenne alla stazione di Hrastnigg e la ragazza era figlia di quel capostazione.

Anfiteatro Fenice. Sabato 30 corr. s'aprono i battenti di questo popolare teatro, con l'opera *Norma*. Esecutori: le signore Agresti e Moreschi ed i signori Marchi (tenore) e Dondi (basso). Maestro concertatore, sig. Grisanti.

Alla *Norma* farà seguito probabilmente la *Lucrezia Borgia*.

Marinaresca - Ballata. Perchè o Giorgio marinaro, diciottenne giovancel, percotevi, caso raro, quella povera Gabriel? Tredici anni avea nel core, ed Orlandi avea cognom, perchè in te tanto furore? bastonarla, o Giorgio! e com? In contrada della Cassa tal barbarie si compì: ella stava a testa bassa, e tacea perchè di sì. - Sarà stato un tal nonnulla il perchè di quei ceffon, che potevi la fanciulla graziar col tuo perdon. Ma del cuor la voce arcana non sentisti, o Giorgio, no; ma fu breve la bubbana, chè una guardia ti arrestò.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Thisbe*, in viaggio da Hongkong per Trieste, lasciò Porto Said ai 19 corr. L' *Imperatrix*, pure del Lloyd, arrivò a Bombay nello stesso giorno.

Elio Treves finto banchiere. Ieri alle quattro del pomeriggio un inserviente postale, certo Andrea Cardon, di anni 33, abitante in via dei Crociferi N. 3, colto da alienazione mentale, andava dicendo che l'ufficio di posta gli era debitore di 50000 fiorini. Più tardi poi diceva che si accontenterebbe anche di soli 10000. Elio Treves, chiamato sul luogo, facendosi credere banchiere riuscì a condurre il povero alienato all'ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Furto in una casa di campagna. — Condanna dei ladri. La sera del 12 giugno, dopo le 9, ignoti ladri si introdussero nella campagna Gasparo in Gretta e scalando una finestra entrarono nell'abitazione del signor Arturo Zanetti, nella quale in quel momento non c'era alcuno. Quivi i ladri fecero man bassa di quanto capitò loro sottomano, rompendo serrature, scoperchiando cassoni, guastando mobili e rubando oggetti preziosi, posate, fazzoletti, stivali ecc. per un valore di f. 112.75. Allorchè alle 11 di notte il signor Zanetti rincasò, provò la punto grata sorpresa di vedere un disordine, che sarà stato magari artistico, ma non certo di sua piena sodisfazione; fatto poi un inventario delle sue cose, trovò che i signori ladri gli avevano rubato: un orologio d'oro, una catena di metallo, un anello d'oro un po' guasto, 58 tra coltelli e forchette; poi forbici, pettini, fazzoletti di seta e da naso, una coperta di seta, due paia di stivali, una cesta, ecc.

Denunciato il furto all'autorità, il commissario di p. s. signor Dolzani fece le sue indagini, in seguito alle quali trovò l'anello e dei fazzoletti di seta derivanti dal furto ad una rivendugliuola di piazza delle Legna, la quale aveva incautamente acquistati quegli oggetti; l'altra roba egli rinvenne nascosta presso una manutengola. Per tal modo tutta la roba rubata fu ricuperata e riconsegnata al danneggiato, e si venne anche a scoprire i ladri, che erano certi Giusto di Giovanni Sferza di anni 16, muratore, e Giuseppe di Maria Cociar di anni 14, funaiuolo, ambidue da Trieste, i quali vennero arrestati e ieri poi tradotti dinanzi ai giudici, sotto accusa di crimine di furto.

— Perchè — chiede il presidente allo Sferza — siete andati in quella casa di campagna?

— Semo 'ndai per dormir.

— Nell'abitazione degli altri? E perchè avete rubato?

— Gavemo trovà sta roba e la gavemo ciolta.

Lo Sferza narra poi come ebbero a scalare la finestra servendosi di un *ponte*, come poi, introdotta la mano tra la griglia egli girò la *spagnoletta* e aprendo la gelosia si introdussero entrambi nella stanza; quivi, per fare il fatto loro, accesero un lume che trovarono pronto.

Il Cociar pure confessa il furto commesso.

Dichiarati colpevoli, vengono condannati: lo Sferza ad un anno, il Cociar ad 8 mesi di carcere.

A porte chiuse. La notte dai 22 ai 23 giugno u. s. in casa di certo Giuseppe Scheer, in via del Molino a vento, si teneva *veglia*, essendo morta una bambina. A quella *veglia*, seguendo una antica e mai abbastanza deplorata consuetudine, convennero parecchi giovanotti, si fece la solita baldoria, mangiando e bevendo, divertendosi con giuochi piccanti. Ad una certa ora più d'uno degli intervenuti era ubriaco, ma segnatamente certo Giuseppe C. di anni 18, il quale si era tirato su tale una sbornia da perdere l'uso della ragione. In un stato da non potersi descrivere, il giovanotto fu portato fuori del quartiere, fra il baccano e le beffe degli altri *veglianti* e lasciato nell'atrio della casa. Due altri giovani, certi Vittorio di Giacomo Pitteri detto *Pisson*, d' anni 16, fabro, e Giovanni di Pietro Sussa detto *Zariesa*, d'anni 18, facchino, eccitati anche essi da quella baraonda, commisero in danno dell'ubriaco, che giaceva inerte, degli atti innominabili.

Risaputosi ciò dall' ispettore delle guardie di p. s. di S. Giacomo, Forbrich, fece il giorno appresso delle indagini, in seguito alle quali procedette all'arresto del Pitteri e del Sussa; questi poi vennero tratti ieri dinanzi al Tribunale per rispondere del crimine contemplato dal § 129. Il dibattimento, s'intende, per ragione di moralità fu tenuto a porte chiuse ed in esito alle risultanze dello stesso il Sussa ed il Pitteri furono dichiarati colpevoli e condannati ciascuno a 6 mesi di carcere.

Un famulo del canicida all' oscuro. - Non era lui! La scena si svolge in Piazza della Barriera vecchia alle $11^1/_2$ di sera. Passano alcuni giovanotti di buon umore e passa a poca distanza da essi un famulo del canicida. Come lo vedono: *Scampa, scampa!* incominciano a gridare, rivolti verso una massa confusa che pare si mova e, all'oscuro, può passare benissimo per un cane accovacciato. Il famulo all' udire quelle grida, fa questo ragionamento? Se gridano, se incitano l' animale a scappare, è evidente che il cane dev' essere senza museruola. Ma stavolta non la vinceranno. „Aspetta un po', razza d' un cane, che ti accomodo io!"

E sollecito, tende il laccio. Il cane però non guaisce, non abbaia, non si muove. Il famulo gli si accosta di più, si china... e scorse con grande stupore che il cane... non è un cane, ma bensì un mucchio di cenci! Indispettito di vedersi così beffeggiato, si dà a imprecare contro i giovanotti, applicando loro mille titoli uno più espressivo dell' altro. I berteggiatori, dal canto proprio, rispondono per le rime, e di comune accordo si recano poi col famulo all' ispettorato di Androna del Moro, ove le parti vengono assunte a protocollo. Per le offese loro dirette dal canicida pare poi che i giovanotti siano intenzionati di sporgere querela alla Pretura.

Accidente durante il lavoro. Il facchino Andrea Marvin, di anni 25, abitante in Gretta N. 72, iermattina era intento al proprio lavoro, al Porto Nuovo, quando una trave venne a cadergli sulla gamba destra, ciò che gli produsse una forte contusione, per le cure della quale egli ricorse all'ospedale civico, ove se ne incaricò il medico d'ispezione.

Un uomo ferito da una donna. Alle 3 pom. di ieri un uomo, un po' alticcio causa i liquori bevuti, trovò alterco, in via della Ferriera, con una donna la quale senza molti complimenti, non si sa con quale arma, produsse una lunga ferita da taglio sulla fronte del suo avversario.

Il ferito venne medicato nella farmacia Manzoni.

Ubriaca caduta. Caterina Francesconi, vecchia di 64 anni, abitante in via di Rena N. 12, ieri, essendo ubriaca, cadde a terra e dovette venir medicata all'ospedale, stante la ferita lacera riportata alla fronte.

Un vecchio facchino che cade dalle scale. Un vecchio facchino a nome Martino Renzel, di anni 78, abitante in via San Lazzaro N. 4, cadendo ieri dalle scale di casa sua, riportò contusioni alle gambe. Venne perciò accompagnato all'ospedale, e quivi il medico d'ispezione gli prodigò i necessari soccorsi.

Colpito da una scheggia di ferro. Mentre un lavorante fabro, giovanotto di 22 anni, alle 3 pom. di ieri era intento al lavoro, una scheggia di ferro lo colpì al labro inferiore in modo da cagionargli una lacerazione, fortunatamente di natura non grave. All'ambulanza chirurgica dell'ospitale ricevette le opportune cure.

Bove in fuga. In piazza del Teatro iermattina alle 8, un bove attaccato ad un carro condotto da certo Andrea Simonich, si imbizzarrì, e presa la fuga, si diresse fino alla via della Sanità ove fu arrestato da un facchino.

Si deve intromettersi nelle baruffe? Nella birraria al N. 1 di via delle Sette Fontane insorse l'altra sera alle 11 e mezzo fra alcuni individui una zuffa, motivata da questioni di denaro.

Il conduttore, per essersi immischiato nell'alterco, nel voler dividere i contendenti ricevette da uno di essi una ferita di arma da taglio al braccio sinistro e dovette perciò ricorrere alla vicina farmacia Manzoni per farsi medicare.

Ciò che si trova per via. L' altra sera in via di Romagna fu rinvenuto un portamonete contenente un piccolo importo di denaro. Chi lo avesse perduto potrà rivolgersi alla Direzione di Polizia, ove esso fu depositato.

Eccedente. Il calzolaio Giuseppe K. di anni 31, da Gorizia, venne arrestato iernotte nella propria abitazione in via del Fortino N. 3, perchè commetteva gravi eccessi.

Minime. Vennero arrestati: per mancanza di mezzi di sussistenza Alberto I. d'anni 59, senza occupazione da Berlino; per vagabondaggio notturno le domestiche disoccupate Giuseppina D. d'anni 19, da Sagor e Maria M. d'anni 21, da Gorizia.

Corrispondenza aperta. *Signore frequentatrici ecc.* Se in quel bagno accadono abusi, riteniamo più pratico si rivolgano direttamente al proprietario.

Sig. Legale Ci occuperemo fra breve dell'argomento.

Ogni giorno una. Il signor B... passa tutte le sue notti al Circolo. Non è che al levar del sole ch'egli si decide a reintegrare il domicilio coniugale.

La moglie, perduta la pazienza, gli muove dei meritati rimproveri.

— Pensate almeno allo scandalo che date!... Cosa dirà la gente che vi vede tornare a casa all' alba?

— Oh! quanto a questo, mia cara - risponde il marito - non aver nessuna paura. Ho preso sempre le mie precauzioni... Quando sono vicino alla porta di casa, mi metto camminare all'indietro...

— Ebbene?..

— Ebbene... la gente crede che io *esca* per i miei affari!

Strascichi. La portinaia di casa Tegnini sta raccontando una grave disgrazia ch' è toccata al suo padrone.

— Proprio impazzito?

— Sicuro, poveretto! L' hanno portato ieri all'ospedale.

— Pare impossibile! E come vi siete accorta della sua follia?

— Eh pur troppo non c' è dubio possibile! Figuri che ha ribassato la pigione a tutti i suoi inquilini!

Telegrammi di Borsa

Servizio di sotte.

FRANCOFORTE 21. Per agosto Credit 275.12 ex 215.50 Staatsbahn 134.12. Rend. aust. —.—. Animata.

Borsa di Trieste del 21. Agosto. Da Londra abbiamo 1% di ribasso nello sconto, cioè 4% — Milano nota 100.92½. Rendite 96.40, merid. 714, Genova chiude 96.35. Mobiliari 809. Berlino 172.40 debole, Rubli 245.10, Ital. 93¼, Parigi esordisce 95.15, poi 95.80, indi 95.50, chiusa —.— la francese, —.— l'ital., —.— lo Spagnuolo e —.— le Banche. (Ieri 94.43, 95.35, 76.31 e 595.62. Qui $91^{15}/_{16}$ $^2/_{16}$.

Visto che sino alle 7 lo spett. «Bureau», sempre solerte per il publico servizio, non ci manda i corsi di chiusa, ne dobbiamo defraudare i lettori.

Listino. — Napoleoni 9.03 a 9.05 — Zecchini 5.32 a 5.34 Lire sterline 11.38 a 11.40. Lire turche —.— a —.— Londra 113.75 a 114.25 Francia 14.95 a 15.15. Italia 14.50 a 44.70 Banconote italiane 14.50 a 44.65 Banconote germaniche 5.70 a 55.85 Rendita aust. in carta 88.15 a 88.35 Rendita ungh. in oro 4% 101.— a 101.25 detta in carta 5% 99.35 a 9.55 Credit 307½ a 308½ Rendita italiana fine agosto $9?^3/_{16}$ a $?^7/_{16}$ Lotti turchi 5.75 a 96.25. Serbi 3% 86.50 a 87.— Serbi nuovi [illegible].10 a 5.35 Croce rossa italiana 14.60 a 14.85.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.